

Riviste

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **50 (1978)**

Heft 5

PDF erstellt am: **11.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Riviste

Dalla «Allgemeine schweizerische Militärzeitschrift»

settembre 1978

Il col div Seethaler, cdt div camp 6, motiva il suo riesame del *ruolo del fuoco nella difesa combinata* con la comprensione carente per questa forma di combattimento, con il prossimo rafforzamento dei mezzi anticarro della fanteria e con l'aumento del numero dei gruppi di artiglieria meccanizzata. Le importanti conclusioni cui giunge sono:

1. è necessario per noi annientare l'avversario al primo colpo;
2. dobbiamo salvaguardare la nostra libertà d'azione ritardando l'apertura del fuoco e sfruttando al massimo la mobilità delle armi e delle traiettorie;
3. l'elemento sorpresa ha importanza fondamentale (posizioni in contropendio, contrassalti nei fianchi, impiego delle armi di sostegno contro obiettivi non protetti);
4. la concentrazione delle forze e la dotazione sufficiente dei dispositivi in armi anticarro sono essenziali;
5. l'economia delle forze richiede di preferire colpi di fuoco a duelli prolungati;
6. l'azione deve essere adattata al terreno;
7. essa deve essere pianificata e condotta centralmente per quanto concerne, in particolare, il fuoco dell'artiglieria;
8. l'azione dev'essere semplice: la difesa combinata è una forma di combattimento difficile, che va dunque preparata con attenzione a tutti i livelli.

Si conclude in questo numero una serie di articoli sulla *mobilità aerea dell'esercito della Repubblica federale tedesca*.

Due SCF presentano l'*attività della donna nel quadro delle truppe d'aviazione e difesa contraerea*.

Nel quadro delle regolari rubriche ecco alcuni temi trattati: come tenere ordine nella valanga di carta che caratterizza il lavoro degli SM superiori; consigli per la redazione di ordini; notizie interne ed estere; libri e riviste.

ottobre 1978

Un ex-corrispondente della NZZ nella regione informa sullo *stato dell'esercito israeliano* cinque anni dopo la guerra dello Jom Kippur. Lo sforzo principale tende a far sì che in un ipotetico quinto conflitto tutti i settori (campi di battaglia, zone di preparazione, infrastrutture e città) siano protetti. L'esercito israeliano è oggi meglio equipaggiato che mai.

Il metodo della *formulazione di obiettivi di apprendimento* nella preparazione di corsi militari è ormai assai diffusa. Il prof. Dubs ne precisa alcuni esempi in vista della preparazione di un Corso di ripetizione.

Un suff istr presenta il *carro-ponte 68* del nostro esercito.

Un interessante studio storico del prof. Schaufelberger è dedicato a *voci straniere sul sistema svizzero di milizia* a partire dal Medioevo e sino all'ultimo conflitto mondiale.

Pure di carattere storico la rievocazione di un vivace scontro che oppose, cent'anni fa, oppositori e fautori dell'*obbligo di servizio per i docenti* e sull'introduzione della ginnastica nelle scuole quale preparazione al servizio militare. Concludono le consuete, interessanti rubriche.

magg Riva A.

«Revue Militaire Suisse»

settembre 1978

Il numero di settembre della «Revue» è aperto da un contributo del div Borel, che fissa il rapporto fra desideri e realtà nel campo dell'organizzazione delle truppe. Il col SMG Reichel trae lo spunto da testimonianze concernenti il conforto che alcuni prigionieri hanno trovato nella lettura per sottolineare il valore dell'arricchimento spirituale dato dalla conoscenza delle grandi opere della letteratura. «1940: l'artillerie d'ouvrage en première ligne» è il titolo di un articolo redatto dal col Perrin, un ufficiale francese che rievoca alcuni momenti storici e tecnici legati all'esistenza della linea Maginot. La dibattuta questione

della bomba a neutroni è ripresa dal magg Brunner che spezza una lancia in suo favore accusando i paesi membri della NATO, e in particolare gli Stati Uniti, di rinunciare ad opporsi ad un'informazione tendenziosa e irresponsabile fatta dagli oppositori dell'ordigno. Il «rapporto di sezione» è trattato dal cap Chouet che ne sottolinea la definizione, gli scopi e le basi. Particolare attenzione è dedicata a considerazioni sulla scelta del luogo e del momento nonché alla determinazione dell'ordine del giorno del rapporto. L'annoso problema delle piazze d'istruzione è ripreso da un breve articolo del I ten Raeber. La «Revue» di settembre chiude con la recensione di alcune riviste.

cap Tagliabue P.

Ufficiale istruttore

Impartire l'istruzione nelle scuole e nei corsi delle truppe da fortezza.

Ufficiale delle truppe da fortezza, d'artiglieria o di fanteria con ottime qualificazioni. Studi terminati o tirocinio completo ed esperienza professionale. Buona cultura generale e buona conoscenza di una seconda lingua ufficiale.

La data dell'entrata in funzione sarà convenuta.

Le offerte, accompagnate da «curriculum vitae» e dalle copie dei certificati, devono essere inviate al

**Servizio del genio e delle fortificazioni, servizio del personale,
Rodtmattstrasse 110, 3003 Berna.**